

***SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN  
SERVIZIO CIVILE IN ITALIA***

**ENTE**

***1) Ente proponente il progetto:***

COMUNE DI COMACCHIO – Ente capofila  
COMUNE DI FISCAGLIA- Ente co-progettante NZ02982

***2) Codice di accreditamento:***

NZ03970

***3) Albo e classe di iscrizione:***

ALBO REGIONALE EMILIA  
ROMAGNA

4

## CARATTERISTICHE PROGETTO

### 4) *Titolo del progetto:*

GIOVANI IN SERVIZIO

### 5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

Settore E, Educazione e Promozione Culturale.  
Area di intervento: Centri di aggregazione  
Codice: E01

### 6) *Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*

#### **6.1 Contesto territoriale:**

Gli Enti capofila e co-progettante si trovano all'interno della Provincia di Ferrara in una zona periferica e con caratteristiche di isolamento rispetto all'intero territorio ferrarese.

Presentano caratteristiche diverse per quanto riguarda la popolazione e l'estensione, però presentano problemi e criticità simili in ambito di educazione e promozione culturale e per questo motivo si è deciso di sviluppare una progettazione congiunta. Tale decisione è stata motivata inoltre dalla partecipazione agli incontri di condivisione dei tavoli di monitoraggio congiunto, come si evince dal Piano Provinciale, che hanno messo in luce i punti di similarità e diversità fra i vari Comuni del territorio. L'Ente capofila presenta un numero complessivo di abitanti pari a 22.390 al 31/12/2016 (dati ricavati dall'Ufficio Anagrafe Comunale), così suddivisa: maschi: 10.979, Femmine: 11.411. La suddivisione per fasce di età è la seguente:

*Età 3-6 anni: 624*

*Età 7-10 anni: 738*

*Età 11-14 anni: 723*

L'Ente co-progettante è il risultato della fusione tra gli ex-comuni di Massa Fiscaglia, Migliaro e Migliarino, oggi Comune di Fiscaglia a decorrere dal 01/01/2014 (L.R. n. 18 del 7 novembre 2013). Il contesto che si andrà a descrivere è quello del Comune di Fiscaglia, nella quale sono presenti le sedi accreditate, riferimento dell'azione progettuale. Ha una popolazione così suddivisa: maschi 4431, femmine 4600, per un totale di 9031 ai dati del 31/12/2016 con una distribuzione della popolazione per fasce di età così suddivisa:

*Età 3-6 anni: 206 ( di cui 29 immigrati)*

*Età 7-10 anni: 251 ( di cui 34 immigrati)*

*Età 11-14 anni: 265( di cui 18 immigrati)*

Per la fascia di popolazione all'interno della scuola, questa rappresenta sul territorio il

principale contesto organizzato di aggregazione extra-familiare. Più in generale, in ragione della necessità di riferirsi per molti servizi (in ambito scolastico superiore, sanitario, ricreativo e culturale) ai comuni limitrofi all'Ente capofila, il legame con il territorio delle famiglie con minori, al di fuori dei servizi di natura puramente residenziale, è prevalentemente mediato dalla scuola. Questa funzione assume un rilievo particolare nei confronti della popolazione straniera.

A seguito i dati relativi agli studenti stranieri per **l'ente co-progettante**:

#### Istituto Comprensivo Statale di Ostellato-Ferrara

##### **Primaria:**

TOT. ALLIEVI: 247

Stranieri :34

Alunni con difficoltà di apprendimento e socio-relazionali: 24

Respinti a.s. 2016/17: 0

##### **Secondaria di 1° grado**

TOT. ALLIEVI: 180

Stranieri: 19

Alunni con difficoltà di apprendimento e socio-relazionali: 37

Respinti a.s. 2016/17: 4

All'interno del territorio, col passaggio dalle scuole primarie alla scuola secondaria, ipotizzando l'esistenza di una fascia della popolazione minorile che ha assolto all'obbligo formativo, abitare in paese significa soprattutto trascorrervi il tempo libero. Maggiore è la disponibilità di tempo libero, maggiore è dunque la difficoltà nella gestione dello stesso: l'organizzazione del tempo libero, l'uso di ampi spazi personali, slegati dagli schemi quotidiani del dovere (familiare e scolastico) come pure la possibilità di poterlo gestire in maniera gradita e accettata dal gruppo, è senz'altro, per l'adolescente, un fattore di crescita.

Le difficoltà di apprendimento producono un rendimento scolastico insufficiente in termini di raggiungimento degli obiettivi didattici, costanza nell'impegno, autonomia operativa, interesse alle attività proposte.

Le difficoltà di relazione con i coetanei si manifestano attraverso comportamenti di scarsa o distorta socialità: non rispetto delle regole convenute, utilizzo inappropriato delle strutture e dei sussidi scolastici, comportamenti scorretti verso i proprio coetanei e/o il personale scolastico, disturbo al normale svolgimento delle attività didattiche e comportamenti destabilizzanti nel gruppo classe.

Le principali cause delle difficoltà riscontrate sono attribuite dagli insegnanti:

- all'ambiente familiare deprivato, carente nell'ascolto, nel contatto, nella continuità dei tempi e degli spazi di vita del minore e degli adulti;
- alla carenza di autonomia, dovuta invece all'eccessiva regolamentazione da parte

degli adulti dei tempi e degli spazi di vita del minore;

- nella scarsa conoscenza della lingua italiana per quanto riguarda gli alunni stranieri, principale causa del ritardo nell'apprendimento e delle difficoltà di integrazione nel gruppo classe degli alunni stranieri.

Nella tabella sottostante è possibile visualizzare i dati specifici che mostrano un quadro della situazione per l'ente capofila:

SCUOLA	ISCRITTI TOTALE	Bocciati a.s. 2016/2017	Abbandoni
Istituto Comprensivo di Comacchio	972	25	3
Istituto Comprensivo di Porto Garibaldi	575	28	2

-----

Numerose le famiglie del territorio con figli che frequentano la scuola primaria e in cui entrambi i genitori lavorano, o l'unico genitore in caso di famiglie mono genitoriali lavorano, o che per necessità di carattere familiare e per specifiche esigenze di orari e turni di lavoro si trovano in difficoltà a rispettare gli orari di inizio delle lezioni stabilite dalle istituzioni scolastiche. Forte è pertanto la richiesta di un servizio pre-scuola che accolga e sorvegli i minori sino al momento di entrare nelle classi che arrivano a scuola in orario anticipato, un servizio che si inserisce in una politica di sostegno alla famiglia.

L'uscita da scuola, per coloro che usufruiscono del trasporto scolastico, è garantita dagli scuolabus dall'azienda preposta dall'ente: l'organizzazione delle linee di trasporto vede la necessità di attivare un servizio di post-scuola, nel quale gli alunni, con la presenza di educatori, attendono l'arrivo degli scuolabus per il rientro nelle proprie famiglie

Parimenti anche l'accompagnamento dei figli a scuola spesso vede le famiglie in difficoltà: i genitori, essendo impegnati in lavori con orari serali o di primo mattino, devono demandare a parenti o a conoscenti l'accompagnamento dei propri figli a scuola. Spesso l'autobus è utilizzato anche per brevi tragitti, disincentivando così nei ragazzi la possibilità di recarsi a scuola a piedi. Nasce l'esigenza di un Servizio Pedibus che consiste nell'accompagnamento a scuola di gruppi di bambini e bambine delle scuole primarie situate nel territorio comunale lungo itinerari prestabiliti con "fermate" e orari definiti come un vero scuolabus, trasformando il tragitto casa-scuola in un momento educativo dei bambini e delle bambine attraverso uno sviluppo sociale, cognitivo ed affettivo, uno sviluppo dell'educazione stradale e un miglioramento delle condizioni fisiche.

-----

In tempi come quelli attuali, di grandi trasformazioni economiche, tecnologiche e sociali che presuppongono un elevamento del livello medio di istruzione in tutti i paesi, il libro ha e deve avere un ruolo insostituibile. Ma di contro ciò non sembra rispecchiare la realtà: poche infatti le frequenze di bambini e ragazzi alla biblioteca e in calo il numero dei prestiti librari.

Stimolare i bambini verso l'interesse per la lettura rappresenta una sana abitudine che contribuisce allo sviluppo cognitivo-affettivo del bambino, oltre al potenziamento della memoria, a favorire e a facilitare la comprensione e l'apprendimento del linguaggio. La lettura, se condivisa insieme al genitore, può costituire un importante momento fonte di scambio affettivo e relazione, aspetto basilare tanto quanto quello prettamente cognitivo per uno sviluppo socio-cognitivo il più armonioso possibile.

L'intento è quello di avviare attività di letture animate presso la biblioteca o in altri luoghi di particolare interesse del territorio; vuole favorire e stimolare l'abitudine alla lettura, considerata elemento chiave della crescita personale, culturale e sociale.

La lettura non sarà offerta come un fatto isolato, bensì come un insieme ricco di esperienze positive e significative, di possibilità creative ed espressive in cui il risultato finale non sarà una semplice fruizione passiva, ma un vissuto attivo e coinvolgente.

---

### **I fattori critici misurati con specifici indicatori sono:**

- Aumento del numero del fenomeno di abbandono scolastico
- Aumento del numero di alunni stranieri
- Aumento del numero di alunni richiedenti il servizio pre e post-scuola
- Aumento del numero di alunni che possono recarsi a scuola a piedi
- Esigua partecipazione dei minori alle attività ricreative e culturali itineranti nel territorio, nonché presso la biblioteca
- Numero di opportunità di aggregazione extrascolastica presso i Centri Circauncentro- ente capofila e il Verso- ente coprogettante.
- Aumento dei disagi relazionali tra i ragazzi e conseguente aumento dei fenomeni di bullismo

### **6.2 Criticità e/o bisogni e INDICATORI MISURABILI**

Criticità 1. Aumento del numero di studenti che contribuiscono al fenomeno di abbandono scolastico

Indicatore 1. Numero di alunni italiani e stranieri che abbandonano la scuola

Criticità 2. Necessità di creare nuove ed innovative opportunità di aggregazione extrascolastica in linea con le esigenze dei destinatari

Indicatore 2. Numero di ragazzi frequentanti i Centri Circauncentro e il Verso;

Numero delle attività ricreative itineranti nel territorio e presso le biblioteche, rivolte a bambini ed adolescenti.

Criticità 3. Aumento del disagio relazionale tra i ragazzi

- Numero dei fenomeni di bullismo tra i ragazzi

Criticità 4. Aumento delle famiglie con figli richiedenti il servizio pre e post- scuola

- Numero degli alunni della scuola primaria che usufruiscono del servizio pre e post-scuola

Criticità 5. Aumento del numero di alunni che possono recarsi a scuola a piedi

- Numero degli alunni che si recano a scuola evitando l'uso di mezzi pubblici o dell'auto di famiglia, impegnando così la rete parentale

### **6.3 Individuazione dei destinatari ed i beneficiari del progetto:**

#### *6.3.1 destinatari diretti:*

I destinatari diretti sono:

- i ragazzi che partecipano alle attività dei Centri di aggregazione Circauncentro e il Verso, e nello specifico i ragazzi che parteciperanno alle attività di doposcuola e attività ricreative e del tempo libero.
- gli alunni della scuola primaria fruitori del servizio pre e post-scuola
- gli alunni a scuola primaria che si recano a scuola a piedi
- i minori che possono prendere parte alle attività ricreativo-culturali ( momenti di narrazione animata in luoghi caratteristici del territorio e in biblioteca)

#### *6.3.2 beneficiari indiretti:*

I beneficiari indiretti dell'intervento sono:

- le famiglie dei ragazzi che partecipano alle attività proposte nei centri giovanili
- le famiglie dei ragazzi che partecipano alle attività ricreativi e del tempo libero
- le famiglie degli alunni della scuola primaria e secondaria di primo grado fruitori del

servizio pre e post-scuola

- le famiglie dei minori che si recano a scuola a piedi
- le famiglie dei minori partecipanti alle attività ricreative e culturali del Paese

#### **6.4. Indicazione su altri attori e soggetti presenti ed operanti nel settore e sul territorio:**

Altre strutture analoghe operanti sul territorio in attività di integrazione sono:

- Cooperativa sociale Girogirotondo di Comacchio - Cooperativa onlus, opera nel campo dei servizi della persona nell'ambito socio-educativo per l'infanzia, l'adolescenza, persone con disabilità e disagio sociale.
- Cooperativa Work and Services di San Giuseppe di Comacchio - Cooperativa sociale di tipo B non a scopo di lucro, promuove e tutela la presenza dignitosa delle persone nel contesto sociale e favorisce il reinserimento nella vita di persone in condizione di difficoltà sociale.
- Gruppo Parrocchiale Santo Rosario, San Cassiano e Oratorio Pio XII di Comacchio: Gruppi religiosi che accolgono ragazzi con età 6-25 anni; organizzano attività ricreativo-ludiche e momenti di formazione a carattere religioso.
- Gruppo Scout di Porto Garibaldi: Gruppo laico che organizza per i giovani iniziative incentrate sulle tematiche della natura, dell'escursionismo, dell'avventura ed improntate sui valori della fratellanza e dello stare insieme.
- Associazione Polisportiva Magnavacca: Associazione sportiva che organizza attività sportive per il tempo libero dei ragazzi (calcio e nuoto)
- Associazione sportiva ASD Comacchiese -Rosso Blu che gestisce le attività calcistiche per i ragazzi
- Associazione sportivo-dilettantistica Senz'età: Associazione sportiva che organizza attività sportive per il tempo libero dei ragazzi (volleyball e attività didattico sportive progettuali in accordo con le istituzioni scolastiche e l'amministrazione comunale)
- Unione Delta Calcio in località Migliaro e Massa Fiscaglia- che organizza attività calcistiche e campionato per tutte le fasce di età
- Associazione Unione Delta Volley, che organizza corsi di pallavolo in località Migliaro per tutte le fasce di età.
- Unione Polisportiva Massese in località Massa Fiscaglia che organizza attività calcistiche e volley
- Unione Polisportiva in località Migliarino che organizza attività calcistiche;
- Canoa Club in località Migliarino che organizza corsi rivolti a ragazzi/e di Canoa lungo il fiume del Po di Volano.
- Associazione sportiva dilettantistica *E....state con noi* che organizza attività ricreative estive sul territorio.

#### **6.5 Soggetto attuatore ed eventuali partners:**

Per ovviare alla carenza di spazi e opportunità di incontro offerte dal territorio in ambito

extra scolastico, l'Ente capofila e l'ente coprogettante dispongono di centri di aggregazione per minori di età compresa tra i 6 e i 14 anni, con la funzione di:

- Mettere a disposizione dei minori uno spazio attrezzato per la realizzazione di attività ludico-ricreative durante il tempo libero
- Organizzare momenti di aggregazione per le famiglie con la partecipazione dei minori e dei loro genitori
- Organizzare e promuovere incontri tra le figure educative cui i minori si rapportano in ambito familiare e scolastico per informare e sensibilizzare gli adulti rispetto alle problematiche sociali che interessano i minori (bullismo, atteggiamenti a rischio, dinamiche interculturali di inclusione (esclusione), favorire lo scambio di esperienze e la condizione delle responsabilità educative, offrire strumenti utili per gestire la relazione con i minori.

#### Soggetto attuatore:

I soggetti attuatori sono il Centro Adolescenti Circauncentro di Comacchio per l'Ente capofila; il Centro di aggregazione Il Verso nella località Migliaro per l'Ente coprogettante, la Biblioteca Comunale B. Pasini di Massa Fiscaglia e l'Ufficio del Servizio Relazione con il Pubblico.

#### ***Il Centro Adolescenti Circauncentro:***

Centro comunale sito in Comacchio in Via dei Mercanti 43 accoglie ragazzi in fase adolescenziale fornendo servizi di supporto pomeridiano all'attività scolastica (doposcuola Non solo compiti- frequentato da 14 ragazzi), attività ricreative per il tempo libero, momenti di formazione-informazione e consulenza per le famiglie con adolescenti. Il servizio è gestito dalla Coop. Sociale Girogirotondo, una cooperativa O.n.l.u.s. attiva da diversi anni nel territorio ferrarese con servizi socio-educativi ed attività ludiche-ricreative.

Le proposte di CircaUncentro si realizzano da settembre a giugno dal lunedì al venerdì dalle 14.30 alle 16.30 per il servizio di sostegno allo svolgimento delle attività didattiche programmate dalla scuola; nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì dalle 16.30 alle 19.00 per le attività ludico-ricreative (laboratori artistici e musicali, cineforum, tornei sportivi..)

CircaUnCentro dispone di ampi spazi per giochi di gruppo, individuali e da tavolo; sono disponibili computer con collegamento ad Internet, Play-Station 2, TV e videoregistratore.

Gli educatori di CircaUnCentro organizzano momenti di condivisione su tematiche giovanili, differenziando le proposte per fasce d'età; per i più grandi momenti ricreativi, feste ed iniziative socio-culturali si organizzano aperture serali del centro. Sono previsti momenti di incontro con le famiglie al fine di approfondire e risolvere le problematiche che possono scaturire nelle famiglie con ragazzi adolescenti.

#### **Centro di aggregazione Il Verso**

Il centro è sito in località Migliaro in Via Matteotti 123 e favorisce l'integrazione tra attività scolastiche ed extrascolastiche. E' dotato di una biblioteca e dispone inoltre di una sezione dedicata alla letteratura per l'infanzia e di una piccola emeroteca che raccoglie



riviste e pubblicazioni di settore relative all'educazione dei minori (materiali che potranno essere impiegati nelle attività di doposcuola e per la preparazione di sussidi didattici nonchè preparazione di laboratori per l'integrazione).

E' aperto ordinariamente dalle 15.00 alle 19.00, dal lunedì al venerdì, per la realizzazione di attività ludico-ricreative (lettura, giochi, visione di film, ascolto di musica, laboratori creativi) e di supporto scolastico. Ogni giorno il centro è frequentato da un gruppo di 10-15 minori; il numero di minori complessivamente coinvolti nell'anno è stato di circa 79. Le attività si svolgono sotto la supervisione o la conduzione diretta di due educatori professionali della Società Cooperativa Sociale CONSORZIO SI (associazione partner), che si alternano durante la settimana.

Il Centro propone incontri sull'importanza della lettura a scuola e in famiglia e sul corretto utilizzo delle tecnologie informatiche e multimediali da parte dei minori. Gli incontri, organizzati presso il Centro in forma di laboratorio, sono condotti da esperti esterni, individuati su indicazione delle scuole.

Inoltre si organizzano feste per le famiglie, uscite sul territorio, giornate in località marine durante il periodo estivo.

### **Biblioteca B. Pasini**

La Biblioteca Comunale, sita in Massa Fiscaglia in via Castello 18, eroga i seguenti servizi:

- Consultazione in sede
- Prestito in sede
- Prestito intersistemico
- Prenotazione documenti
- Consulenza e informazioni bibliografiche
- Utilizzo Internet.

Aperta al pubblico dal lunedì al venerdì, organizza attività ed iniziative volte alla promozione della lettura per bambini ed adulti quali gruppi di lettura ed appuntamenti dedicati alle famiglie.

In biblioteca è attivo dal 2011 il gruppo di lettura che ha come finalità l'analisi e la discussione di un testo scelto dai componenti del gruppo. L'incontro ha cadenza mensile (in genere il martedì pomeriggio). E' gratuito e aperto a tutti gli iscritti alla biblioteca, nonché agli alunni delle scuole del territorio.

### **Ufficio del Servizio Relazione con il Pubblico**

L'Ufficio, sito in P.zza della Repubblica, 1 sita in località Migliarino offre quanto segue:

due ampi locali comunicanti prettamente rivolti ai ragazzi della fascia di età 6/14 anni ove sono presenti postazioni internet e ove i minori possono rivolgersi per avere consulenze ed aiuti in ricerche attraverso le postazioni presenti.

### **Eventuali partners :**

**Società Cooperativa Sociale CONSORZIO SI**, C.F. 93013780387 – collaborerà nella realizzazione di attività extrascolastiche, integrazione sociale e interattive per evitare l'abbandono scolastico, collaborando con il centro con un

educatore professionale per la programmazione delle attività, la supervisione e il coordinamento degli operatori volontari del centro.

- **Istituto Comprensivo Statale di Ostellato** – CF 83002100382 – collaborerà nell'organizzazione delle attività extrascolastiche e ricreative per il sostegno individuale nei percorsi di apprendimento e per evitare l'abbandono scolastico, fornendo materiale didattico, mettendo a disposizione la collaborazione di personale docente e di personale ATA per la gestione logistica delle attività.
- **Cooperativa sociale Girogirotondo di Comacchio** - C.F.01385890387 Partecipazione ai tavoli di confronto con l'èquipe educativa e i volontari in SCN per l'organizzazione delle attività del Centro Adolescenti nelle attività pomeridiane di sostegno, mettendo a disposizione la collaborazione di un educatore professionale per la programmazione delle attività, la supervisione e il coordinamento degli operatori volontari.
- **Cooperativa Work and Services di San Giuseppe di Comacchio** C.F.01508300389 Partecipazione ai tavoli di confronto e di équipe educativa e i volontari in SCN per la programmazione delle attività ed iniziative rivolte ai ragazzi al fine di diminuire i fenomeni di bullismo che si verificano tra i gruppi giovanili.
- **SST società per il Servizio di Trasporto SRL, C.F. 01439560382** svolge il servizio di trasporto scolastico, para ed extra scolastico nel territorio comunale
- **Associazione Sportiva dilettantistica E-STATE CON NOI** – C.F. 01993230380 collaborerà nella realizzazione delle attività estive con due educatori per la programmazione delle attività, la supervisione e il coordinamento degli operatori.

## 7) *Obiettivi del progetto*

### 7.1 *Gli obiettivi di cambiamento generati dalle criticità e bisogni indicati nel 6.2:*

#### **CRITICITA'/BISOGNI**

<b>CRITICITA'/BISOGNI</b>	<b>OBIETTIVI</b>
<b>Criticità 1</b> Aumento del numero di studenti italiani e stranieri che contribuiscono al fenomeno di abbandono scolastico	<b>Obiettivo 1.1</b> Sviluppare attività presso le scuole secondarie di 1 grado al fine di sostenerli nel percorso di scelta della scuola superiore cercando di evitare il fenomeno dell'abbandono scolastico <b>Obiettivo 1.2</b> Attivare, in accordo con gli insegnanti e le famiglie, un servizio di tutoraggio scolastico dei minori segnalati, per guidarli nei progetti di apprendimento e facilitare lo sviluppo di dinamiche relazionali

<p><b>Criticità 2</b> Necessità di creare nuove ed innovative opportunità di aggregazione extrascolastica in linea con le esigenze dei destinatari anche durante la chiusura delle scuole.</p>	<p><b>Obiettivo 2.1.</b> Attivare percorsi ricreativi e di animazione per i ragazzi frequentanti il Centro Circauncentro , Il Verso, la Biblioteca Pasini nonché il centro URP.</p> <p><b>Obiettivo 2.2</b> Incrementare le attività ricreative durante il periodo estivo</p> <p><b>Obiettivo 2.3</b> Avviare nuovi momenti ed eventi ( es. mercatino dei ragazzi, attività di lettura animate) al fine di incentivare l'aggregazione dei ragazzi anche in momenti extrascolastici, in occasione di manifestazioni locali.</p>
<p><b>Criticità 3</b> Aumento del disagio relazione tra i ragazzi</p>	<p><b>Obiettivo 3.1</b> Abbassare la frequenza degli episodi di bullismo che possono verificarsi tra i gruppi giovanili</p>
<p><b>Criticità 4.</b> Aumento delle famiglie con figli richiedenti il servizio pre e post-scuola</p>	<p><b>Obiettivo 4.1</b> Incrementare il servizio di accoglienza e animazione per gli alunni che arrivano alla scuola primaria e secondaria in anticipo rispetto all'orario scolastico e che permangono presso la struttura al termine delle lezioni</p>
<p><b>Criticità 5.</b> Aumento del numero di alunni che possono recarsi a scuola a piedi</p>	<p><b>Obiettivo 5.1</b> Incentivare l'attività motoria e lo stare insieme durante il percorso casa-scuola nella stagione primaverile, sensibilizzando il rispetto per l'ambiente, promuovendo i principi dell'educazione stradale.</p>

**7.2 Gli obiettivi sopra indicati con gli indicatori del 6.2 alla conclusione del progetto**

OBIETTIVO	INDICATORI
<p><b><i>1. SUPPORTO SCOLASTICO POMERIDIANO PRESSO I CENTRI CIRCAUNCENTRO , IL VERSO LA BIBLIOTECA PASINI E IL CENTRO URP</i></b></p>	

<p><b>Obiettivo 1.1</b> Sviluppare attività presso le scuole secondarie di 1 grado al fine di sostenerli nel percorso di scelta della scuola superiore cercando di evitare il fenomeno dell'abbandono scolastico</p>	<p><b>1.1.1</b> Numero di alunni italiani e stranieri che abbandonano la scuola</p>
<p><b>Obiettivo 1.2</b> Attivare, in accordo con gli insegnanti e le famiglie, un servizio di tutoraggio scolastico dei minori segnalati, per guidarli nei progetti di apprendimento e facilitare lo sviluppo di dinamiche relazionali</p>	<p><b>1.1.2</b> Numero ragazzi frequentanti i Centri Circauncentro e Il Verso, la biblioteca Pasini e il Centro URP</p>
<p><b>2. ATTIVITA' EXTRASCOLASTICHE E RICREATIVE</b></p>	
<p><b>Obiettivo 2.1.</b> Attivare percorsi ricreativi e di animazione per i ragazzi frequentanti il Centro Circauncentro, Il Verso, la Biblioteca Pasini nonché il centro URP.</p>	<p><b>2.1.1</b> Numero di ragazzi coinvolti nelle attività ricreative</p>
<p><b>Obiettivo 2.2</b> Incrementare le attività ricreative durante il periodo estivo</p>	<p><b>2.2.1</b> Numero di ragazzi coinvolti nelle attività ricreative estive</p>
<p><b>Obiettivo 2.3</b> Avviare nuovi momenti ed eventi ( es. mercatino dei ragazzi, attività di lettura animate) al fine di incentivare l'aggregazione dei ragazzi anche in momenti extrascolastici e in occasione di manifestazioni locali.</p>	<p><b>2.3.1</b> Numero di ragazzi coinvolti nelle attività di aggregazione extrascolastiche e nei momenti ricreativo-culturali organizzati nel territorio</p>
<p><b>3. DISAGIO RELAZIONALE: IL BULLISMO</b></p>	
<p><b>Obiettivo 3</b> Abbassare la frequenza degli episodi di bullismo che possono verificarsi tra i gruppi giovanili</p>	<p><b>3.1.1</b> Numero di eventi di bullismo nel territorio degli Enti capofila e coprogettante</p>

#### **4. IL SERVIZIO DI PRE E POST- SCUOLA**

<p><b>Obiettivo 4.1</b> Incrementare il servizio di accoglienza e animazione per gli alunni che arrivano alla scuola primaria e secondaria di primo grado in anticipo rispetto all'orario scolastico, nonché il supporto alle famiglie che lavorano nel trattenere gli alunni al termine delle lezioni</p>	<p><b>4.1.1</b> Numero degli alunni che possono usufruire del servizio di pre e post-scuola</p>
--	---

#### **5. IL PEDIBUS: UN AUTOBUS CON I PIEDI DEI BAMBINI**

<p><b>Obiettivo 5.1</b> Incentivare l'attività motoria e lo stare insieme durante il percorso casa-scuola nella stagione primaverile, sensibilizzando il rispetto per l'ambiente, promuovendo i principi dell'educazione stradale.</p>	<p><b>5.1.1</b> Numero degli alunni della scuola primaria che possono andare a scuola a piedi senza l'utilizzo dell'auto di famiglia o dei mezzi pubblici</p>
--	---

#### **7.3 Il confronto fra situazione di partenza e obiettivi di arrivo**

<b>INDICATORI</b>	<b>ex ANTE</b>		<b>Ex POST</b>	
	<b>Ente capofila</b>	<b>Ente coprogettante</b>	<b>Ente capofila</b>	<b>Ente coprogettante</b>
Numero di alunni italiani e stranieri che abbandonano la scuola	35	13	25	8
Numero ragazzi frequentanti i Centri Circauncentro e Il Verso	32	19	40	28
Numero di ragazzi coinvolti nelle attività ricreative (laboratori di lettura)	35	28	55	37
Numero di ragazzi coinvolti nelle attività ricreative estive	120	41	150	52
Numero di eventi di bullismo nel territorio	5 al mese	3 al mese	2 ogni 2 mesi	2 ogni 2 mesi

dell'Ente				
Numero degli alunni che possono usufruire del servizio di pre-scuola	120	75	150	95
Numero di alunni che possono usufruire del servizio di post scuola	0	7	0	10
Numero di alunni che possono recarsi a scuola a piedi	85	0	105	20

#### **7.4 Obiettivi rivolti ai volontari:**

##### ***Obiettivi generali:***

- Svolgere una formazione ai valori dell'impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCN (vedi box 34)
- Formazione di competenze atte a far operare le/i volontarie/i in SCN in autonomia in ambiti specifici per la realizzazione di laboratori dedicati all'inclusione sociale nel settore di interesse
- Sviluppare un apprendimento delle finalità, delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all'inserimento attivo nel mondo del lavoro.

##### ***Obiettivi specifici:***

#### **1. Supporto scolastico pomeridiano presso i Centri Circauncentro , il Verso, la Biblioteca B. Pasini e il centro URP**

-Offrire la possibilità di sperimentarsi in un'esperienza formativa "full immersion" che valorizzi le loro potenzialità, metta alla prova l'attitudine educativa e si misuri realisticamente con le opportunità e le difficoltà del lavorare in gruppo e della vita comunitaria;

-Migliorare la presenza educativa nel territorio tramite le attività organizzate dai volontari;

-Promuovere una cultura alla cittadinanza che veda i volontari in servizio civile appartenenti ad un contesto, capaci di influenzarlo positivamente;

#### **2. Attività extrascolastiche e ricreative**

- Sviluppare maggior senso creativo e messa in gioco della propria personalità all'interno di una équipe educativa;
- Conoscenza delle risorse offerte dal territorio ai fini di una programmazione ricreativa da proporre agli adolescenti;
- Promuovere tra i ragazzi uno "stile di divertimento" alternativo alla strada, sfruttando le risorse del territorio.
- Incentivare i minori alla lettura e alla frequentazione delle biblioteche locali

### **3 Disagio relazionale: il bullismo**

- La figura del volontario all'interno di un contesto dove frequenti si ripetono episodi di disagio giovanile rappresenta un "modello di vita" caratterizzato da spessore educativo e comportamentale;
- Trasmissione dei valori insiti nella filosofia del servizio civile agli studenti e dell'importanza delle regole nella vita sociale e del loro rispetto.

### **4. IL PRE E IL POST SCUOLA**

- Il volontario all'interno dell'ambiente scolastico diventerà figura di riferimento per gli alunni, mettendo in campo le proprie conoscenze ed abilità di animazione al fine di inserire un momento ludico in un contesto educativo;
- trasmissione di regole comportamentali nel rispetto dei propri coetanei

### **5. IL PEDIBUS: UN AUTOBUS CON I PIEDI DEI BAMBINI**

- Il volontario supporterà i volontari-genitori che svolgeranno il servizio di accompagnamento degli alunni della scuola primaria,
- trasmissione delle regole comportamentali e di educazione stradale

*8) Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

#### **8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi**

#### **1. AZIONE: SUPPORTO SCOLASTICO POMERIDIANO PRESSO I CENTRI CIRCAUNCENTRO , IL VERSO , LA BIBLIOTECA B. PASINI E IL CENTRO URP**

**Obiettivo 1.1 Sviluppare attività presso le scuole medie al fine di sostenerli nel percorso di scelta della scuola superiore cercando di evitare il fenomeno dell'abbandono scolastico**

#### **Attività**

1.1.1 Acquisizione tramite i referenti scolastici dei programmi didattici adottati dalle scuole per le singole materie di insegnamento; Integrazione del materiale didattico disponibile presso i Centri per adeguarlo a quello in uso nelle scuole (specialmente i libri di testo di nuova adozione);

1.1.2 Allestimento degli spazi dei Centri Circauncentro e il Verso riservati allo studio, distinta dagli spazi in cui si svolgono le attività ludico-ricreative e attrezzati in modo da poter fungere da aule scolastica di appoggio, con banchi, lavagna e materiale di cancelleria.

**Obiettivo 1.2 Attivare, in accordo con gli insegnanti e le famiglie, un servizio di tutoraggio scolastico dei minori segnalati, per guidarli nei progetti di apprendimento e facilitare lo sviluppo di dinamiche relazionali**

### **Attività**

**1.2.1** Introdurre i volontari al lavoro ordinariamente svolto presso i Centri, perché entrino in contatto con il contesto del servizio, con i minori che frequentano i Centri e le abituali modalità di lavoro degli operatori. Al termine di questo primo periodo il gruppo definirà un calendario provvisorio delle attività ordinarie, in relazione al previsto incremento dei giorni e degli orari di apertura del centro. Saranno inoltre concordati i tempi e i piani di impiego individuali dei volontari e degli operatori.

**1.2.2** Assistenza per i compiti, preparazione alle interrogazioni e alle verifiche scritte, spiegazioni delle lezioni poco chiare. Tali attività potranno prevedere l'affiancamento dei minori, individuale o in piccoli gruppi, e verranno modulate in funzione del loro livello di scolarizzazione, in modo particolare per gli alunni con un più basso livello di scolarizzazione; lo studio individuale sarà integrato dallo svolgimento di attività laboratoriali curate dagli educatori professionali della Cooperativa Girogirotondo e la Società Cooperativa Sociale CONSORZIO SI (enti partner) per favorire l'acquisizione delle abilità di base e la motivazione all'apprendimento, la consapevolezza delle risorse e l'espressione creativa degli interessi dei singoli, la cooperazione e il supporto reciproco nel gruppo dei pari. Verranno utilizzate anche tecnologie informatiche al fine di supportare gli studenti nelle ricerche scolastiche.

**1.2.3** In coincidenza con la consegna delle pagelle, si prevede un incontro tra gli operatori del Centro e i referenti scolastici per verificare l'efficacia del servizio di doposcuola e la sua funzionalità sia rispetto al raggiungimento degli obiettivi didattici previsti nei piani di insegnamento, sia rispetto al livello di integrazione e partecipazione dei minori all'interno del gruppo classe. Gli incontri consentiranno di adeguare i contenuti e i metodi delle attività realizzate alle esigenze dei minori, con particolare riferimento ai minori che manifestano maggiori difficoltà di apprendimento e integrazione. Su richiesta delle famiglie, degli insegnanti o degli operatori del centro è prevista la possibilità per questi ultimi di partecipare ai colloqui tra gli insegnanti e i genitori predisposti dalle scuole.

## **2. ATTIVITA' EXTRASCOLASTICHE E RICREATIVE**

**Obiettivo 2.1. Attivare percorsi ricreativi e di animazione per i ragazzi frequentanti il Centro Circauncentro, Il Verso, la biblioteca B Pasini e il Centro URP.**

### **Attività**

**2.1.1** Programmazione e realizzazione di attività specifiche (percorsi formativi, attività laboratoriali, attività grafico-pittoriche, musicali, laboratori di teatro, realizzazione



di cortometraggi, giocoleria, balli moderni, tornei di ping pong, calcio balilla, uscite nel territorio) tra cui si prevedono momenti di attività didattico-sportive.

## **Obiettivo 2.2 Incrementare le attività ricreative durante il periodo estivo**

### **Attività**

2.2.1 Organizzazione, coordinamento e realizzazione delle attività ricreative estive con le educatrici dei Centri di aggregazione (uscite al mare e altre zone di interesse turistico) , con i referenti comunali a cui fanno capo i CRE-centri ricreativi estivi, e *con E...state con noi* ( ente partner)

## **Obiettivo 2.3 Avviare nuovi momenti ed eventi (es. mercatino dei ragazzi, attività di lettura animate) al fine di incentivare l'aggregazione dei ragazzi anche in momenti extrascolastici e in occasione di manifestazioni locali.**

### **Attività**

2.3.1 Incentivare la partecipazione di bambini e ragazzi a momenti di lettura animata presso la biblioteca e punti caratteristici del territorio. Incontri di programmazione, coordinamento delle attività con i referenti comunali

## **3. DISAGIO RELAZIONALE: IL BULLISMO**

### **Obiettivo 3 Abbassare la frequenza degli episodi di bullismo che possono verificarsi tra i gruppi giovanili**

#### **Attività**

3.1.1 Partecipazione agli incontri con gli operatori del Servizio SMRIA- neuropsichiatria infantile, psicopedagoga, sociologa, educatori dei Centri, con la coordinatrice pedagogica dei Centri, con la Cooperativa sociale Girogirotondo, la Società Cooperativa Sociale CONSORZIO SI e la Cooperativa Work and Services al fine di recepire le informazioni necessarie per affrontare le problematiche che potrebbero verificarsi durante le attività presso i Centri, di discutere le dinamiche relazionali giovanili al fine di studiare interventi mirati di prevenzione al bullismo.

3.1.2 Momenti di condivisione e confronto con gli operatori della Cooperativa Girogirotondo, della Società Cooperativa Sociale CONSORZIO SI il e Work and Services periodicamente durante l'anno di servizio.

## **4. IL PRE E IL POST SCUOLA**

### **Obiettivo 4.1 Incrementare il servizio di accoglienza e animazione per gli alunni che arrivano alla scuola primaria e secondaria di primo grado in anticipo rispetto all'orario scolastico, nonché il supporto alle famiglie che lavorano nel trattenere gli alunni al termine delle lezioni**

#### **Attività**

4.1.1. Partecipazione dei volontari agli incontri formativi ed organizzativi sul servizio di pre e post scuola da attivare presso la scuola primaria e secondaria di primo grado. Agli incontri partecipano la Cooperativa Work and Services, la Società Cooperativa Sociale CONSORZIO SI e i referenti comunali dell'Ufficio Pubblica Istruzione; verranno fornite indicazioni ed informazioni sulla gestione pratica del servizio,



<i>Attività 5.1.1</i>				X	X	X							
Formazione Specifica		X	X	X			X		X	X	X		
<b>Azioni trasversali per il SCN</b>													
Accoglienza dei volontari in SCN		X											
Formazione Generale		X	X	X	X	X	X						
Informazione e sensibilizzazione					X	X	X	X			X		
Inserimento dei volontari in SCN		X	X										
Monitoraggio		X			X		X		X		X		X

**8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività**

<b>Attività</b>	<b>Professionalità</b>	<b>Ruolo nell'attività</b>	<b>Numero</b>
Presentazione dei centri e delle attività svolte ordinariamente	educatrici	Coordinamento, organizzazione e svolgimento delle attività del Centro	4
Individuazione delle situazioni particolari di bisogno	Educatori professionali docente	Definizione degli studenti da coinvolgere nelle attività di doposcuola	4
Programmazione dei percorsi di tutoraggio individuale	Educatrici, docente	Predisposizione del piano delle attività di sostegno e accompagnamento individuale, programmando e conducendo le attività laboratoriali; Sostegno ai minori in ambito scolastico per facilitarne l'apprendimento	4
Affiancamento del minore in attività ludico-ricreative extrascolastiche	Educatrici dei centri	Sostegno ai minori in ambito extra-scolastico per facilitarne l'integrazione sociale ed evitare il bullismo	3
Colloqui periodici tra gli operatori, gli insegnanti e le famiglie	educatrici	Verifica delle attività realizzate	3
Momenti di confronto	educatrici,	Supporto nei momenti di	4

con gli esperti operanti nel campo degli adolescenti	psicologa, sociologa del Centro famiglie del Delta	confronto nell'affrontare problematiche in ambito socio-psicologico tra i ragazzi del Centro, rapporto con le famiglie	
Momenti di confronto con gli esperti operanti nel servizio pre e post-scuola	educatore della Cooperativa	Supporto nei momenti di confronto nell'affrontare problematiche in ambito ludico-ricreativo	1
Organizzazione e svolgimento del servizio Pedibus	Genitori-volontari, referente della cooperativa, insegnanti	Supporto nell'organizzazione e nello svolgimento dell'attività stessa	20

Nello specifico le risorse coinvolte sono le seguenti:

- **Funzionaria Ufficio Pubblica Istruzione** Nell'ambito del progetto svolge le seguenti mansioni: sovrintende alla realizzazione delle attività che si svolgono presso il Centro, coordina il lavoro degli operatori, in accordo coi quali stabilisce i tempi e le modalità operative, presiede i momenti di programmazione e verifica delle attività svolte, cura le relazioni del Centro con le scuole.

- **N. 4 educatori professionali della Cooperativa Girogirotondo e della Società Cooperativa Sociale CONSORZIO SI** Predispongono il piano educativo, in accordo coi referenti scolastici, e ne monitorano lo sviluppo con una particolare attenzione alla qualità educativa delle attività di socializzazione, sostegno e affiancamento, sia quelle che essi realizzano personalmente, sia quelle affidate ai volontari in servizio civile.
- **N. 2 Operatori del Centro per le Famiglie del Delta La Libellula:** Sociologa e psicologa. Supportano i ragazzi nella risoluzione delle problematiche che possono verificarsi tra i gruppi giovanili.
- **Genitori-volontari del progetto Pedibus:** il numero dei genitori varia in base alle adesioni al progetto stesso

Le risorse umane in carico alla scuola sono:

- **N.1 insegnante della scuola secondaria di 1 grado. N.1 maestra della scuola primaria.** Individuati dalla dirigenza scolastica come referenti interni per il progetto, predispongono assieme agli educatori il piano educativo delle attività e ne monitorano lo svolgimento con una particolare attenzione alla loro conformità, funzionalità ed adeguatezza al percorso scolastico dei minori. Avranno il compito di

- Trasmettere alla coordinatrice i programmi scolastici di riferimento e collaborano alla individuazione e alla predisposizione dei materiali didattici.
- Partecipare agli incontri e ai colloqui di verifica con gli operatori del Centro.
- Individuare e segnalare agli educatori le situazioni di bisogno.
- Concordare con gli educatori i tempi e le modalità di affiancamento.
- Partecipano agli incontri organizzativi del progetto Pedibus

### **8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto**

<b>AZIONI</b>	<b>ATTIVITA'</b>	<b>RUOLO</b>
<b><i>SUPPORTO SCOLASTICO POMERIDIANO PRESSO I CENTRI CIRCAUNCENTRO, IL VERSO, LA BIBLIOTECA B. PASINI E IL CENTRO URP</i></b>	Acquisizione tramite i referenti scolastici dei programmi didattici adottati dalle scuole per le singole materie di insegnamento	Collaborazione nell'acquisizione dei programmi didattici presso le scuole
	Allestimento degli spazi dei Centri Circauncentro e il Verso riservati allo studio	Supporto all'allestimento degli spazi
	Introdurre i volontari al lavoro ordinariamente svolto presso i Centri	Partecipazione dei volontari in SCN agli incontri di èquipe per la programmazione delle attività ordinarie di doposcuola; raccolta di materiale e documentazione necessaria alla realizzazione delle attività; affiancamento agli educatori del Centro nella realizzazione delle attività.
	Assistenza per i compiti, preparazione alle interrogazioni e alle verifiche scritte, spiegazioni delle lezioni poco chiare	Assistenza agli educatori nell'organizzazione e gestione dei doposcuola, assistenza ai minori con maggiori difficoltà sia attraverso momenti di assistenza nei momenti di studio e affiancamento agli educatori nelle attività informali
	Incontro con gli operatori dei centri	Assistenza nell'organizzazione dell'incontro e partecipazione all'incontro

<b>ATTIVITA' EXTRASCOLASTICHE E RICREATIVE</b>	<p>Programmazione e realizzazione di attività specifiche di integrazione</p>	<p>Collaborazione nella realizzazione di percorsi formativi, attività laboratoriali, attività grafico-pittoriche, musicali, laboratori di teatro, realizzazione di cortometraggi, giocoleria, balli moderni, tornei di ping-pong, calcio balilla, uscite nel territorio.</p> <p>Organizzazione e realizzazione di attività di aggregazione (es. mercatino dei ragazzi) in occasione di eventi locali.</p> <p>Programmazione di un calendario di letture animate rivolte a bambini e ragazzi. Realizzazione dei momenti di lettura in affiancamento ai narratori "esperti"</p>
	<p>Organizzazione, coordinamento e realizzazione delle attività ricreative estive con le educatrici dei Centri di aggregazione</p>	<p>Collaborazione per l'organizzazione logistica e delle attività da svolgere durante le uscite estive in raccordo con i referenti comunali a cui fanno capo i centri ricreativi. Programmazione di attività ricreative nel territorio (tornei sportivi al mare, uscite in zone di particolare interesse turistico); studio di itinerari ricreativo-culturali da proporre ai ragazzi in collaborazione con l'èquipe degli educatori del Centro e i referenti comunali.</p> <p>Partecipazione alle suddette attività in affiancamento agli educatori.</p>
<b>DISAGIO RELAZIONALE: IL BULLISMO</b>	<p>Partecipazione agli incontri con gli operatori del Servizio SMRIA</p>	<p>Collaborazione con gli educatori nella definizione delle problematiche relazionali e i possibili fenomeni di bullismo che potrebbero verificarsi presso i centri, partecipazione agli incontri con gli esperti mettendo in evidenza le criticità emerse nelle attività dei centri e i bisogni dei ragazzi.</p>

	Momenti di condivisione e confronto con gli operatori della Cooperativa Girogirotondo, della Società Cooperativa Sociale CONSORZIO SI e Work and Services periodicamente durante l'anno di servizio	Individuazione in collaborazione con gli educatori e gli operatori dei centri delle criticità e delle difficoltà nelle relazioni nonché identificazione dei bisogni dei ragazzi; partecipazione agli incontri di condivisione con gli educatori dei soggetti partner.
<b>IL PRE E IL POST SCUOLA</b>	Incontro con gli operatori della Cooperativa, il funzionario comunale	Partecipazione all'incontro per l'organizzazione del servizio pre e post scuola
	Programmazione delle attività specifiche del servizio pre e post-scuola	Realizzazione delle attività di accoglienza da effettuarsi ogni mattina ed ogni pomeriggio con gli alunni fruitori del servizio durante l'anno scolastico
<b>IL PEDIBUS: UN AUTOBUS CON I PIEDI DEI BAMBINI_</b>	Supporto alla programmazione delle attività specifiche del servizio Pedibus	Supporto alla realizzazione del servizio di accompagnamento degli alunni nel percorso casa- scuola durante il periodo primaverile; individuazione dei percorsi, orari, punti di raccolta, ecc..)

Nelle relazioni con i minori compito principale dei volontari in servizio civile sarà quello di costruire relazioni positive, improntate alla fiducia e al rispetto reciproco, proponendosi loro non tanto nella veste di operatori professionali, quanto piuttosto nel ruolo informale di mediatori, attenti a cogliere le esigenze individuali e favorire, nel confronto con gli educatori, gli insegnanti e le famiglie, lo sviluppo di una proposta educativa più vicina ai bisogni relazionali e affettivi.

L'inserimento dei volontari, nella fase di avvio in servizio, avverrà in forma di tirocinio attraverso il loro affiancamento da parte degli operatori più esperti. In questa fase essi passeranno gradualmente dall'osservazione guidata delle attività, all'esecuzione diretta di compiti di natura organizzativa e logistica e, infine, alle attività di relazione diretta con i minori.

9) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:*

10

10) *Numero posti con vitto e alloggio:*

0

11) *Numero posti senza vitto e alloggio:*

10

12) *Numero posti con solo vitto:*

0

**13) Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:**

1400

**14) Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :**

5

**15) Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:**

Per esigenze legate alla realizzazione del progetto o per iniziative formative i volontari potranno:

- essere disponibili a spostamenti da e per la sede di progetto verso i luoghi di realizzazione delle attività laboratoriali/ percorsi educativi, che verranno definite sulla base dei bisogni (Scuole di ogni ordine e grado, Centri ricreativi estivi, centri di aggregazione giovanile del territorio);

- disponibilità a prestare il servizio sia nelle ore antimeridiane che pomeridiane, indicativamente dalle 7,00 alle 19,30, sempre nel rispetto delle 1400 ore annue su 5 giorni la settimana. Di norma sono esclusi interventi in giornate festive ma in occasione di specifiche iniziative, può essere richiesta la presenza anche in giornate festive e in orari serali.

- Disponibilità a partecipare a gite o percorsi residenziali, anche fuori dalle sedi preposte e dal territorio comunale

-Disponibilità a partecipare ad incontri, convegni, seminari, al di fuori delle sedi di assegnazione .

-Rispetto dei regolamenti dei Centri Circauncentro e il Verso, la Biblioteca Pasini e l'Ufficio per il Servizio Relazione con il Pubblico;

- Rispetto della privacy



**16) Sede di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato:**

N.	<u>Sede di attuazione del progetto</u>	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N.	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditato		
						Cognome e nome	Data di nascita	C.F.	Cognome e nome	Data di nascita	C.F.
1	CENTRO COMUNALE ADOELSCENTI CIRCAUNCENTRO	COMACCHIO	VIA DEI MERCANTI 43	74992	4	GIORGIA MEZZOGORI	20/07/1976	MZZGRG76L60C912T			
2	BIBLIOTECA COMUNALE DI MASSA FISCAGLIA	FISCAGLIA	VIA CASTELLO 18	50247	2	ROCCHI PAOLA	15/12/1954	RCCPLA54T55F198M			
3	BIBLIOTECA COMUNALE DI MIGLIARO	FISCAGLIA	VIA MATTEOTTI 123	127777	2	ROCCHI MARIELLA	05/09/1962	RCCMRL62P45F026Y			
4	UFFICIO DEL SERVIZIO RELAZIONI CON IL PUBBLICO	FISCAGLIA	P.ZZA DELLA REPUBBLICA, 1	131298	2	BRINA MARVENO	20/10/1959	BRNMVN59R20D548O			

*17) Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:*

**ATTIVITÀ DI PROMOZIONE, SENSIBILIZZAZIONE ED INFORMAZIONE COORDINATA E CONGIUNTA A LIVELLO PROVINCIALE DEL SERVIZIO CIVILE**

L'Ente crede fermamente nel ruolo della comunicazione e della sensibilizzazione rispetto ai temi del Servizio Civile, nei confronti della cittadinanza ed in particolare al target principale dei giovani, come forma di promozione dei valori della pace e della non violenza, della difesa non armata della Patria e della cittadinanza attiva.

*Per questo l'Ente partecipa attivamente a tutte le iniziative e agli eventi organizzati in ambito provinciale da parte del CO.PR.E.S.C. della Provincia di Ferrara, con il quale ha sottoscritto un Protocollo d'intesa e una scheda di adesione annuale, attraverso cui si è impegnato a svolgere almeno 21 ore di promozione del SC (per progetto presentato) attraverso iniziative congiunte di sensibilizzazione dei valori del servizio civile, delle opportunità presenti sul territorio e delle modalità di accesso con l'organizzazione di incontri strutturati presso varie realtà, luoghi e momenti dell'anno (percorsi formativi, seminari, iniziative pubbliche in scuole/università, eventi pubblici cittadini e provinciali, ecc), ed attraverso la presentazione coordinata e congiunta dei bandi per i giovani con incontri informativi a tema per i volontari e/o i referenti degli Enti.*

*18) Criteri e modalità di selezione dei volontari:*

Sono adottati criteri di selezione propri dell'Ente:

**ORIENTAMENTO (partecipazione facoltativa, ma fortemente consigliata):**

I candidati potranno prendere visione del progetto reso disponibile sul sito internet dell'Ente ([www.comune.comacchio.fe.it](http://www.comune.comacchio.fe.it); [www.comune.fiscaglia.fe.it](http://www.comune.fiscaglia.fe.it)) per una prima informazione. All'interno del sito è possibile inoltre accedere all'offerta progettuale provinciale attraverso il collegamento al sito del Coordinamento Provinciale Enti di servizio Civile ([ferraracopresc.it](http://ferraracopresc.it)). Per tutti i candidati che manifestano l'interesse per il presente progetto è consigliata una visita presso le sede di attuazione ed un colloquio con gli operatori di servizio. Questa attività ha lo scopo di orientare i giovani ad una scelta del progetto più meditata, in linea con il proprio vissuto ed attitudini personali.

**SELEZIONE (partecipazione obbligatoria, l'assenza all'incontro di selezione comporterà l'esclusione):**

La selezione delle candidature sarà effettuata valutando il curriculum vitae e il colloquio con l'attribuzione di un punteggio finale, secondo i criteri di seguito indicati.

### VALUTAZIONE CURRICULUM VITAE

- . Titolo di studio

Punteggio per la voce:

“Titolo di studio”: (da valutare solo il titolo più elevato)

- . 10,00 punti ■ laurea (vecchio ordinamento o specialistica)
- . 8,00 punti ■ laurea triennale (primo livello o diploma universitario)
- . 6,00 punti ■ diploma di maturità scuola media superiore

Fino a 4,40 (punti 1,10 per ogni anno concluso di scuola media superiore)

- . 4,40 punti ■ se conclusi 4 anni di scuola media superiore
- . 3,30 punti ■ se conclusi 3 anni di scuola media superiore
- . 2,20 punti ■ se conclusi 2 anni di scuola media superiore
- . 1,10 punti ■ se concluso 1 anno di scuola media superiore
  
- . 1,00 punto ■ licenza media inferiore

Punteggio Massimo Valutazione Curriculum Vitae:

fino ad un massimo di 10 punti

### VALUTAZIONE COLLOQUIO

Fattori di valutazione:

- . Conoscenza del Servizio Civile
- . Conoscenza del progetto proposto dall'Ente
- . Chiarezza di ruolo e attività da svolgere
- . Motivazioni alla scelta del Servizio Civile
- . Aspettative del/la candidato/a
- . Disponibilità del candidato nei confronti di condizioni richieste per l'espletamento del servizio
- . Valutazioni da parte del/la candidato/a
- . Caratteristiche individuali
- . Considerazioni finali

Punteggio Massimo Valutazione Colloquio: fino ad un massimo di 90 punti.

La scheda che si utilizzerà durante gli incontri di selezione è la seguente:

**SERVIZIO CIVILE NAZIONALE**  
**SCHEDA VALUTAZIONE DELLA CANDIDATURA**

Candidata/o \_\_\_\_\_

Progetto \_\_\_\_\_

Sede di attuazione \_\_\_\_\_

<b>CURRICULUM VITAE</b>		<b>PUNTEGGIO</b>
<b>1</b>	Titolo di studio max 10,00 punti	
<b>[A]totale curriculum vitae (max 10/100)</b>		
<b>COLLOQUIO: fattori di valutazione approfonditi</b>		
<b>1</b>	<u>Conoscenza del Servizio Civile Nazionale</u> ✓ canali di ricerca ✓ informazioni acquisite max 10 punti	
<b>2</b>	<u>Conoscenza del progetto proposto dall'Ente</u> ✓ conoscenza obiettivi e complesso delle attività proposte ✓ approfondimenti in merito al contenuto progettuale max 10 punti	
<b>3</b>	<u>Chiarezza di ruolo e attività da svolgere</u> ✓ rispetto alle attività specifiche della Sede scelta ✓ disponibilità a condividerne le finalità ✓ disponibilità ad imparare-facendo max 10 punti	
<b>4</b>	<u>Motivazioni alla scelta del Servizio Civile Regionale</u> max 10 punti	
<b>5</b>	<u>Aspettative della/del candidata/o</u> ✓ rispetto alla propria esperienza personale ✓ rispetto al proprio percorso formativo ✓ rispetto a competenze acquisibili ✓ altro _____ max 10 punti	
<b>6</b>	<u>Disponibilità del candidato nei confronti di condizioni richieste per l'espletamento del servizio</u> ✓ Verifica della disponibilità allo svolgimento del servizio in relazione ad impegni in essere o condizioni particolari segnalate dal candidato; ✓ Riferimento al punto 15 del progetto specifico (condizioni oggettive per lo svolgimento del servizio); max 10 punti	

7	<u>Valutazioni da parte del/la candidato/a</u> ✓ importanza di investire in nuove relazioni ✓ intenzione a collaborare nelle attività proposte in modo flessibile ✓ a mettere a disposizione doti o abilità particolari max 10 punti	
8	<u>Caratteristiche individuali</u> ✓ capacità di ascolto ✓ confronto con l'altro ✓ disponibilità a sostenere eventuali situazioni critiche o di tensione ✓ attitudine positiva ✓ altro _____ max 10 punti	
9	<u>Considerazioni finali</u> ✓ impressione complessiva di fine colloquio max 10 punti	
<b>[B]totale colloquio (max 90/100)</b>		
<b>[A+B]PUNTEGGIO TOTALE SCHEDA (max 100/100)</b>		

Non si individua un punteggio minimo per ottenere l'idoneità, pertanto la graduatoria sarà composta dai nominativi di tutti i candidati che si sono presentati all'incontro di selezione e comprenderà idonei selezionati, idonei non selezionati e di seguito gli esclusi dalla selezione.

Si prevede la presenza aggiuntiva nel gruppo dei selettori la di un esperto nel campo dell'immigrazione per favorire la comprensione e la decodificazione delle storie di vita dei candidati stranieri.

**19) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):***

No

**20) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:***

## **MONITORAGGIO INTERNO**

Il monitoraggio interno all'ente prevede:

- Colloqui individuali con i volontari
- Colloqui di gruppo in cui vengono esplicitate le difficoltà nello svolgimento del progetto, come altresì gli obiettivi raggiunti.

- Redazione di un tavolo degli obiettivi che ogni volontario andrà a completare ad ogni svolgimento delle attività previste da progetto.

## **PARTECIPAZIONE AL PERCORSO COORDINATO E CONGIUNTO A LIVELLO PROVINCIALE PER LA CONDIVISIONE DEL MONITORAGGIO INTERNO DEI PROGETTI**

L'ente sostiene l'importanza di condurre un'azione di monitoraggio coordinata e condivisa con gli enti di servizio civile del territorio. In linea con quanto previsto nel Piano Provinciale del Copresc di Ferrara, l'ente aderisce al "Percorso coordinato e congiunto per la condivisione degli standard minimi di qualità del monitoraggio interno dei progetti" rispettandone le relative modalità di realizzazione al fine di offrire uno strumento ai giovani in SC ed agli operatori dell'Ente per comuni scambi di opinione, di incontro condiviso e di reciproca conoscenza.

**21) Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1<sup>a</sup> classe dal quale è stato acquisito il servizio):**

nessuno

**22) Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:**

Non sono richiesti particolari titoli di studio né particolari esperienze lavorative.

**23) Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:**

Gli enti capofila e coprogettante prevedono ciascuno le seguenti risorse aggiuntive:

- Materiale di cartoleria: fogli A4 bianchi e colorati, cartoncini bristol, colori a tempera, pennelli: € 500
- Materiale per utilizzo computer e stampante: toner per stampante, cd e dvd riscrivibili: 600 €
- Materiale per attività ricreative: film in dvd, libri: € 650,00
- Si stima un costo totale di euro 1.750,00 per ciascun Ente

**24) Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):**

**1) Co.Pr.E.S.C. – Coordinamento Provinciale degli Enti di Servizio Civile di Ferrara, c.f. 93064150381, associazione senza fini di lucro di promozione e sensibilizzazione del Servizio Civile Nazionale costituitasi ai sensi dell'art. 16 della L.R. 20/10/2003 n. 20 e nel contesto della L. 64/2001 e del D.Lgs. 77/2002, non iscritto autonomamente ad alcun Albo degli enti di Servizio Civile, né sede d'attuazione di progetto di alcun ente accreditato, e rappresentato dal Presidente Massimo Maisto.**

L'associazione Co.Pr.E.S.C. di Ferrara collaborerà con l'ente titolare del progetto allo svolgimento delle attività previste dal protocollo di intesa nei limiti indicati nella scheda di adesione al Piano Provinciale.

**2) Università degli Studi di Ferrara, c.f. 80007370382**

E' attivo un protocollo di intesa siglato il 30/06/2014 per la promozione del Servizio Civile Nazionale tra l'Università degli Studi di Ferrara e il Coordinamento provinciale degli enti di servizio civile di Ferrara – COPRESC per il riconoscimento delle attività svolte dai volontari nei progetti di servizio civile nazionale promossi dagli Enti soci del Copresc di Ferrara in termini di crediti formativi universitari per il tirocinio e la promozione delle opportunità del servizio civile per i giovani in contesti universitari.

**3) Cooperativa sociale onlus Girogirotondo di Comacchio C.F.01385890387**

Partecipazione ai tavoli di confronto con l'équipe educativa e i volontari in SCN per l'organizzazione delle attività del Centro Adolescenti

**4) Cooperativa Work and Services C.F.01508300389**

Partecipazione ai tavoli di confronto ed équipe per la prevenzione al bullismo tra i gruppi giovanili

**5) Società Cooperativa Sociale CONSORZIO SI C.F. 93013780387**

Collaborerà nella realizzazione di attività extrascolastiche, integrazione sociale e interattive per evitare l'abbandono scolastico

**6) Istituto comprensivo Statale di di Ostellato – CF 83002100382**

Collabora nell'organizzazione delle attività extrascolastiche, nell'organizzazione delle attività pomeridiane, con personale docente che collaborerà con l'Ente co-progettante e con i volontari per l'organizzazione delle attività e metterà a disposizione materiale didattico.

**7) SST- Società per i Servizi per il Trasporto SRL- C.F. 01439560382**

Gestisce le linee di trasporto scolastico, para ed extrascolastico.

**8) Associazione Sportiva dilettantistica E-STATE CON NOI – C.F. 01993230380** collabora nella realizzazione delle attività estive con due educatori per la programmazione delle attività, la supervisione e il coordinamento degli operatori.

25) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:*

AZIONI	ATTIVITA'	RISORSE STRUMENTALI
<b>SUPPORTO SCOLASTICO POMERIDIANO PRESSO I CENTRI CIRCAUNCENTRO , IL VERSO , LA BIBLIOTECA B. PASINI E IL CENTRO URP</b>	Acquisizione tramite i referenti scolastici dei programmi didattici adottati dalle scuole per le singole materie di insegnamento	Materiale didattico (libri, documenti)
	Allestimento degli spazi dei Centri Circauncentro , il Verso, la biblioteca B. Pasini e il centro URP riservati allo studio	<b>ENTE capofila</b> - 10 tavoli - 30 sedie - 3 personal computer dotato di stampante e collegamento internet
	Introdurre i volontari al lavoro ordinariamente svolto presso i Centri	- 1 telefono e fax - impianto audio - 1 fotocamera digitale
	Assistenza per i compiti, preparazione alle interrogazioni e alle verifiche scritte, spiegazioni delle lezioni poco chiare	- dizionari di inglese, francese e tedesco - atlanti geografici - dvd multimediali per ricerche scolastiche - aule didattiche attrezzate - 3 armadi - 1 libreria
	Incontro con gli operatori del centro	- campetto per calcetto <b>ENTE coprogettante</b> - 10 tavoli, 35 sedie, 3 armadi, 2 librerie - 3 fotocopiatrici (produzione materiale informativo e didattico); - 3 - impianti per proiezioni audiovisive (attività ricreative e didattiche); - 3 postazioni informatica con stampante, scanner e collegamento ad internet - 3 proiettori - 3 fotocamere digitale
	Programmazione e realizzazione di attività specifiche di integrazione	<b>Ente capofila:</b> materiali di cancelleria, carta colorata, stoffa, forno per merende e momenti conviviali, vettovaglie, tovaglie, televisore, impianto stereo, tavolo da ping-pong, racchette e palline, Materiale per



<b>ATTIVITA' EXTRASCOLASTICHE E RICREATIVE</b>	Organizzazione, coordinamento e realizzazione delle attività ricreative estive con le educatrici dei Centri di aggregazione	attività ricreative all'aperto: palloni e reti mobili per calcio, libri per le narrazioni animate  <b>Ente coprogettante:</b> Materiale per attività formative o ricreative: lavagna a fogli mobili, pennarelli colorati, colla e nastro adesivo, fogli di carta e di cartoncino, materiali di recupero, pallone da calcio e da pallavolo, giochi da tavolo e giocattoli
<b>DISAGIO RELAZIONALE: IL BULLISMO</b>	Partecipazione agli incontri con gli operatori del Servizio SMRIA	Saletta con funzioni di ufficio per gli incontri di programmazione e coordinamento e per lo svolgimento di colloqui individuali
Momenti di condivisione e confronto con gli operatori della Cooperativa Girogirotondo e Work and Services periodicamente durante l'anno di servizio		
<b>IL PRE E IL POST SCUOLA:</b>	Incontro con gli operatori della Cooperativa, il funzionario comunale	Moduli cartacei, cartellini in cartoncino bristol
Programmazione delle attività specifiche del servizio pre e post scuola		
<b>IL PEDIBUS: UN AUTOBUS CON I PIEDI DEI BAMBINI</b>	Incontro con gli operatori della Cooperativa, il funzionario comunale e programmazione del servizio Pedibus	Moduli cartacei, pettorine

## CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

### **26) Eventuali crediti formativi riconosciuti:**

È stato siglato, in data 30/06/2014, un Protocollo d'Intesa tra il Copresc di Ferrara e l'Università degli Studi di Ferrara, per la promozione del servizio civile e per il riconoscimento di crediti per le attività svolte dai volontari nei progetti di servizio civile promossi dagli enti soci del Copresc. Tale riconoscimento potrà avvenire qualora il volontario/studente presenti al termine dell'anno di servizio istanza alla Segreteria della Facoltà a cui è iscritto e sarà subordinato alla verifica della congruità del progetto con il percorso curriculare e formativo previsto dai regolamenti didattici dei corsi di studio di riferimento e sottoposto alla Commissione crediti che delibererà in merito al numero di crediti riconoscibili

### **27) Eventuali tirocini riconosciuti :**

Il presente progetto, visto il Protocollo d'Intesa tra Università degli Studi di Ferrara e Copresc firmato in data 30/06/2014, potrà vedere riconosciuti crediti di tipo F per il tirocinio. Tale riconoscimento potrà avvenire qualora il volontario/studente presenti al termine dell'anno di servizio istanza alla Segreteria della Facoltà a cui è iscritto e sarà subordinato alla verifica della congruità del progetto con il percorso curriculare e formativo previsto dai regolamenti didattici dei corsi di studio di riferimento e sottoposto alla Commissione crediti che delibererà in merito al numero di crediti riconoscibili.

### **28) Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:**

#### Riconoscimento delle competenze TRASVERSALI (SOCIALI E CIVICHE)

L'ente rilascerà al Volontario che abbia terminato il Servizio e che ne abbia fatto richiesta, un attestato, valido ai fini curriculari, di frequenza formativa e di percorso di apprendimento in servizio civile, relativo alle conoscenze, abilità e attitudini essenziali legate, secondo l'accezione della Raccomandazione UE del 18/12/2006, all'ambito 6 delle competenze chiave per l'apprendimento permanente (2006/962/CE).

#### Riconoscimento delle competenze SPECIFICHE

Al termine del Servizio svolto l'ente rilascerà, al Volontario che ne abbia fatto richiesta, un attestato valido ai fini curriculari atto a certificare formalmente le competenze specifiche acquisite durante l'espletamento del servizio e riportate di seguito

- Applicare tecniche di animazione, socializzazione e di gioco per favorire l'integrazione dei singoli e dei gruppi.
- Accompagnare e supportare il minore nell'attività di studio e ricreativa.
- Collaborare alla progettazione, organizzazione e conduzione di attività di

socializzazione e di ricostruzione della rete relazionale.

- Stabilire canali di comunicazione tra il minore, la famiglia e la scuola.
- Mediare i rapporti con il minore, e tra il minore e le agenzie educative presenti sul territorio.
- Applicare tecniche di stimolazione cognitiva. Coinvolgere i minori nelle attività proposte.
- Leggere i bisogni dei minori e proporre attività di interesse
- Sviluppare capacità di ascolto dei bisogni e delle problematiche dei minori e rapportarsi con minori con problematiche di tipo relazionale
- Sviluppare una capacità di gestione di dinamiche di gruppo all'interno del gruppo dei pari
- Acquisire cognizioni sulle problematiche territoriali di famiglie con minori in ambito economico e sociale.

## Formazione generale dei volontari

29) Sede di realizzazione:

Le sedi verranno individuate, presa visione dei progetti approvati e finanziati, tra quelle messe a disposizione dagli enti (riportate sul piano provinciale del Copresc di Ferrara) che risultino più idonee in base alla distribuzione territoriale delle sedi di servizio e al numero di volontari in esse presenti.

Sedi messe a disposizione dagli enti:

- *"Il Chiostro" presso l'ospedale SS Annunziata di Cento in via Vicini, 2 ;*
- *Casa della Salute Di Portomaggiore – Via De Amicis 22 – Portomaggiore (FE);*
- *sala riunioni presso Area di San Bartolo, ex ospedale psichiatrico, via S.Bartolo 119 – Ferrara;*
- *sala presso la l'ASP del Delta Ferrarese – via Cavallotti, 98 – Codigoro (FE);*
- *sala Comunale presso Municipio di Codigoro – p.zza Matteotti, 60 – Codigoro (FE);*
- *sala Consigliare presso il Comune di Formignana – via Vittoria, 29 – Formignana (FE);*
- *sala Consigliare Comune di Fiscaglia (località Migliaro) – p.zza XXV Aprile, 8 – Migliaro (FE);*
- *sala Torre presso il Comune di Copparo – via Roma, 20b – Copparo (FE);*
- *Galleria civica Alda Costa via Roma 36 – Copparo (FE);*
- *sala in Palazzo Bellini – Via Agatopisto, 5 – Comacchio (FE);*
- *Biblioteca "M. Soldati" - via Marcavallo 35 - Ostellato (FE);*
- *Biblioteca Comunale - P.zza Umberto I - Mesola (FE);*
- *sala riunioni presso “Consorzio sì” – Via G. Fabbri, 414 – Ferrara;*
- *sala presso la Biblioteca Bassani – Via G. Grosoli, 42 – Ferrara;*
- *sala riunioni presso Centro di aggregazione giovanile “Area giovani” del Comune di Ferrara – Via A. Labriola, 11 – Ferrara;*
- *Parrocchia della Beata Vergine Addolorata - via della Fortezza, angolo C.so Piave 25 – Ferrara;*
- *Centro Idea - via XX Settembre 152 – Ferrara;*
- *sala ricreativa presso Anffas di Ferrara – Via Canapa 10/12 – Ferrara;*
- *Ass. NOI PER LORO, via Adelardi 9 -FE ;*
- *Fienile di Baura - via Raffanello 77 - Baura (FE)*
- *Cedis - via Ripagrande 1 – Ferrara;*
- *Caritas Diocesana di Ferrara-Comacchio - via Brasavola 19 - Ferrara*
- *Fondazione Zanotti – via Borsari 4/c – Ferrara;*
- *Work & Services S.Giuseppe di Comacchio - via del Pozzo 15 – Comacchio;*
- *Parrocchia S.Spirito - via Resistenza 1 - Ferrara;*
- *Centro adolescenti “Circauncentro” - Via dei Mercanti 1 – Comacchio;*

- *Teatro De Micheli - p.zza del Popolo 11 – Copparo;*
- *Sala Polivalente "Grattacielo" (c/o Centro di Mediazione) - viale Cavour 177/179 – Ferrara;*
- *Aula Magna dello IAL - via Montebello 46 – Ferrara;*
- *sala ricreativa presso CSR 'La coccinella gialla' – Via Dei Tigli 2/b – Cento;*
- *Sede Legale Cooperativa Germoglio, via A.Boito 8, 44124 Ferrara.*
- *Comunità Terapeutica Denore, Via Massafiscaglia 434, Denore – Ferrara*
- *Agire Sociale - Centro Servizi per il Volontariato - Via Ravenna 52 – Ferrara*
- *Coordinamento associazioni di protezione civile, Via Gulielmo Marconi, 35 – Ferrara*
- *Scuola di Pace di Monte Sole, Via San Martino 25 loc. Marzabotto – Bologna*
- *SALA DELL' ARENGO, Piazza del Municipio, 2 - Ferrara*
- *SALA DELLA MUSICA - Chiostro S. Paolo, Via Boccaleone, 19 - Ferrara*
- *Scuola di Pace di Monte Sole, Via San Martino 25 loc. Marzabotto – Bologna*
- *Biblioteca Comunale Ariostea, Via Scienze, 17 – Ferrara*
- *Centro Civitas Vitae-PADOVA, Residenza Santa Chiara (in via Toblino 51) – Padova*
- *Tribunale di Ferrara, Via Borgo dei Leoni 60/62 – Ferrara*
- *CENTRO SOVRACOMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE - VIA GUIDORZI 26 - BONDENO (FE)*
- *381 STORIE DA GUSTARE, P.TTA Corelli 24 – Ferrara*
- *Centro Donna Giustizia, via Terranuova 12 B – Ferrara*
- *Sonika - centro di aggregazione giovanile, viale Alfonso Id'Este 13 - Ferrara*
- *Unità Operativa Integrazione, via del Salice snc - Ferrara*
- *Istituzione dei servizi educativi e scolastici, via Guido d'Arezzo 2 - Ferrara*
- *Informagiovani, Piazza Municipale 23 – Ferrara*
- *Ospedale di Argenta, sala riunioni direzione sanitaria, via Nazionale Ponente 5 – Argenta (FE)*
- *Centro Diurno IL CONVENTO Via San Bartolo, 119*
- *Casa Betania - via Borgovado 7 - Ferrara*
- *Casa della Salute "Cittadella San Rocco (ex arciospedale S.Anna di Ferrara), Aule Polo Formativo Piano Terra - Corso Giovecca 203 - Ferrara*
- *Ass.Nadiya, Piazza Saint'Etienne, 19 - FERRARA*
- *Parrocchia della Beata Vergine Addolorata, Via della Fortezza 1- Ferrara*
- *Sala Consigliare del Comune di Tresigallo, Piazza Italia 32 – Tresigallo (Ferrara)*
- *Teatro Comunale Vittoria, via Castello 16 - Località Massa Fiscaglia (Ferrara)*

*Potranno essere, inoltre, individuate nuove sedi di realizzazione della formazione che verranno di volta in volta comunicate*

### **30) Modalità di attuazione:**

La formazione generale verrà attuata attraverso le seguenti figure:

#### Formatori prevalenti.

Predispongono il piano complessivo della formazione generale assieme ai referenti degli enti.

Affiancano i referenti degli enti nella programmazione dei contributi formativi ad essi richiesti.

Conducono gli incontri d'aula per complessive 20 ore.

Accompagnano i volontari negli incontri di formazione a cura dagli enti per complessive 25 ore.

Partecipano agli incontri di monitoraggio e verifica della formazione generale.

Predispongono il prospetto complessivo delle proposte e raccolgono le adesioni dei volontari.

Verificano le assenze, le presenze e il numero di ore di formazione per ciascun volontario.

Partecipano agli incontri di monitoraggio e verifica della formazione generale.

#### Referenti degli Enti per la formazione generale.

Partecipano agli incontri di programmazione della formazione generale.

Sovrintendono alla programmazione e alla realizzazione delle proposte formative a cura dagli enti.

Partecipano agli incontri di monitoraggio e verifica della formazione generale.

#### Esperti e testimoni

Individuati primariamente tra gli operatori locali di progetto degli enti soci, intervengono nella formazione generale per approfondire tematiche specifiche o illustrare realtà territoriali di particolare interesse.

L'Ente si impegna a mettere a disposizione un referente della formazione generale.

L'Ente, inoltre, si avvarrà della collaborazione di esperti, che verranno individuati all'inizio del percorso formativo, tra risorse interne all'ente e del territorio ferrarese.

Il proprio referente per la formazione collaborerà con i formatori Copresc e si renderà altresì garante della buona riuscita dell'intero percorso formativo

**31) Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:**

No

**32) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:**

**Lezione frontale (dinamiche formali):** attività in cui è prevalente l'esposizione di contenuti teorici da parte di un esperto con l'eventuale ausilio di cartelloni o slide; prevede comunque momenti interlocutori tra il relatore e il gruppo, e momenti di discussione guidata e dibattito tra i partecipanti.

**Metodologie incentrate sul gruppo (dinamiche non formali).**

**Focus group:** gruppo di discussione a tema cui il formatore partecipa nel ruolo di facilitatore/ moderatore;

**Esercitazione:** attività individuale o di gruppo che si svolge mediante l'utilizzo di schede di lavoro: istruzioni di gioco, tabelle o schemi che i volontari devono compilare o redigere;

**Laboratorio:** attività individuale o di gruppo che prevede la realizzazione di manufatti (disegni, composizioni di oggetti ecc);

**Giochi-esercizio:** attività dinamica che prevede l'uso del corpo, il movimento nello spazio, e l'interazione fisica con gli altri partecipanti;

**Uscite sul territorio** per visitare i luoghi di maggior rilievo sociale culturale o ambientale.

**33) Contenuti della formazione:**

**FINALITÀ DELLE FORMAZIONE GENERALE:**

Nella convinzione che il valore formativo del servizio civile si fondi primariamente sull'esperienza di servizio proposta ai giovani, la principale finalità della formazione generale è quella di attivare nei volontari alcune attenzioni che possano aiutarli a cogliere e sviluppare il valore formativo dell'esperienza non solo alla luce dei valori di riferimento ad essa attribuiti dal legislatore e dalla storia dell'obiezione di coscienza (difesa della Patria, nonviolenza, solidarietà costituzionale, cittadinanza attiva...), ma anche in ragione dei limiti e delle criticità con cui esso deve confrontarsi sul campo (interessi personali, organizzazione dei contesti di lavoro, complessità dei bisogni sociali, tempi ed energie disponibili...).

Per rafforzare il collegamento tra il contesto della formazione generale e il contesto di servizio in cui gli Enti e i volontari sono impegnati si è ritenuto opportuno:

- il coinvolgimento diretto degli Enti nella programmazione e nella realizzazione degli incontri formativi;
- la predisposizione, durante il percorso formativo, di momenti esplicitamente riservati alla condivisione e rielaborazione delle esperienze dei volontari.

In questo modo si cercherà di acquisire dall'esperienza di servizio spunti e contributi utili per conferire concretezza alla formazione generale, e, ad un tempo, si cercherà di fornire attraverso la formazione generale nuovi stimoli e strumenti di lettura dell'esperienza, non solo ai giovani volontari, ma anche agli adulti che nei diversi enti sono responsabili del loro percorso di servizio.

### **IMPIANTO DELLA PROPOSTA FORMATIVA:**

La proposta formativa è articolata in 3 aree tematiche per complessive 45 ore.

**Patria e Difesa:** il contesto che legittima lo Stato a sviluppare l'esperienza di servizio: analisi dei modelli legislativi, culturali e valoriali ai quali si ispira il servizio civile, e loro evoluzione storica.

(15 ore a cura del Copresc)

**Difesa e cittadinanza: attori e dinamiche sociali:** forme attuali (e locali) di realizzazione della difesa civile, sul piano istituzionale, di movimento e della società civile.

(25 ore a cura degli Enti)

**Cittadinanza attiva e servizio civile:** verifica progettuale delle esperienze di servizio.

(5 ore a cura del Copresc)

Le ore di formazione a cura del Copresc sono suddivise in 4 incontri di 5 ore ciascuno, condotti direttamente dai formatori accreditati, per gruppi classe da 20 giovani. La partecipazione agli incontri a cura del Copresc è obbligatoria per tutti i volontari. Gli incontri sono centrati sul gruppo in formazione, per favorire una lettura critica dell'esperienza in corso attraverso il confronto diretto tra i volontari.

Le ore di formazione a cura degli Enti sono centrate sulle realtà sociali e territoriali in cui essi operano. La programmazione e la realizzazione di questi incontri sarà affidata ai referenti degli enti affiancati da un tutor. Per la realizzazione degli incontri gli enti potranno avvalersi di esperti e testimoni. Ogni ente si impegna a definire una o più proposte formative specificando per ciascuna di esse il numero massimo di partecipanti, la durata, la sede, gli obiettivi (in linea con le finalità generali del piano formativo), gli ambiti tematici, le attività proposte, la qualifica e il ruolo di eventuali esperti e testimoni.



L'obiettivo è di comporre un pacchetto di proposte all'interno del quale i volontari, in accordo con i propri oip, possano scegliere, per complessive altre 25 ore di formazione, quelle che ritengono più utili e affini ai propri interessi e ai percorsi di servizio intrapresi.

## **I CONTENUTI E IL PIANO DEGLI INCONTRI:**

### **A) PATRIA E DIFESA: IL CONTESTO CHE LEGITTIMA LO STATO A SVILUPPARE L'ESPERIENZA DI SERVIZIO (15 ORE)**

#### *1. IL VALORE FORMATIVO DEL SERVIZIO CIVILE*

Durata: 5 ore

Corrispondente ai seguenti moduli previsti dalle Linee guida del Dipartimento della gioventù e del servizio civile:

- L'identità del gruppo in formazione
- La normativa vigente e la carta di impegno etico
- L'organizzazione del servizio civile e le sue figure
- Disciplina dei rapporti tra enti e volontari

#### Obiettivi.

Creare il gruppo e definire le modalità di lavoro che il gruppo seguirà lungo tutto il corso di formazione.

Far esplicitare le motivazioni e le aspettative dei volontari rispetto al SCN e alla formazione generale.

Presentare l'organizzazione istituzionale e la disciplina del SC.

Formulare il patto formativo.

#### Contenuti.

Presentazione e conoscenza reciproca dei partecipanti.

Motivazioni e aspettative dei partecipanti rispetto al SC e alla formazione generale.

Finalità istituzionali, assetto istituzionale e disciplina del SC.

Obiettivi, contenuti, regole di convivenza e modalità di svolgimento della formazione generale.

Incontro preliminare all'avvio della formazione generale, che, collocandosi all'inizio dell'esperienza di servizio, assume anche rispetto a quest'ultima una funzione introduttiva, non solo per fornire ai volontari le informazioni utili ad orientarsi nel sistema, ma anche per aiutarli a cogliere la dimensione comunitaria del Servizio Civile, e stimolarli a percepirsi come membri di un corpo civile di difesa della Patria.

Si valuterà quindi la possibilità di svolgere l'incontro in forma assembleare, con la partecipazione congiunta di tutti i gruppi classe, dei loro formatori e

tutor di riferimento, e dei referenti degli enti.

## *2. L'ETICA DEL SERVIZIO CIVILE*

Durata: 10 ore.

### Obiettivo.

Conoscere i valori che la storia e il legislatore attribuiscono al servizio civile e sviluppare una riflessione condivisa sulla loro necessità e attuabilità attraverso il servizio civile.

La seconda tappa del percorso formativo è dedicata all'approfondimento dei valori espressi dalla legge 64 del 2001 (art. 1 – principi e finalità) e dalla Carta di impegno etico del servizio civile, considerati non solo nella loro qualità assoluta (quella che li rende una fondamentale 'premessa' al servizio civile), ma anche, e soprattutto, nel loro grado di attuazione e praticabilità attraverso la concreta esperienza di servizio.

Contenuti (e corrispondenza alle Linee guida dell'Dipartimento della gioventù e del servizio civile

→ Il dovere di difesa della Patria

La Costituzione Italiana (principi fondamentali e valori costituzionali di solidarietà sociale).

Il termine Patria come viene definito dalla Carta Costituzionale e successivamente ampliato dalle sentenze della Corte Costituzionale nn.164/85, 228/04, 229/04 e 431/05, in cui si dà contenuto al concetto di difesa civile o difesa non armata.

→ La formazione civica

Dichiarazione universale dei diritti umani, ruolo degli organi costituzionali, organizzazione delle Camere, iter formativo delle leggi.

→ Dall'obiezione di coscienza al servizio civile nazionale: evoluzione storica, affinità e differenze tra le due realtà.

Storia dell'obiezione di coscienza in Italia: percorso di idee esperienze e fatti ai quali si deve la maturazione in Italia della consapevolezza che la difesa della Patria non è compito delegato e assolto dalle sole Forze armate, ma che esistono e sono vitali per il Paese e per la sua stessa difesa anche "attività e mezzi non militari".

La nonviolenza: i valori e le teorie di riferimento (i maestri della nonviolenza), gli esempi storici (le lotte nonviolente in Italia e all'estero), le strategie (la pratica della nonviolenza nella gestione dei conflitti).

La Difesa popolare nonviolenta (modelli, sviluppi giuridici e istituzionali, legami col servizio civile).

## B) DIFESA E CITTADINANZA: ATTORI E DINAMICHE SOCIALI (25 ORE)

Corrispondente ai seguenti moduli previsti dalle Linee guida del Dipartimento della gioventù e del servizio civile

- La protezione civile
- Le forme di cittadinanza
- Presentazione dell'Ente

### Obiettivo

Esplorare il concetto di cittadinanza come modo di strutturare, codificando diritti e doveri, l'appartenenza ad una collettività che abita e interagisce su un dato territorio.

La terza tappa del percorso formativo è dedicata all'approfondimento della dimensione territoriale all'interno della quale il servizio civile si colloca e agisce, non da solo, ma a integrazione e supporto di un'organizzazione istituzionale e sociale esistente di per sé e strutturalmente predisposta alla promozione e alla tutela del benessere, della vivibilità, dell'ordine, della sicurezza.

L'obiettivo è quello di accrescere nei volontari la conoscenza del territorio in cui vivono e la consapevolezza dei bisogni e degli interessi in gioco nella tutela del patrimonio comune che esso rappresenta, come premesse essenziali alla maturazione di un senso civico fondato sulla responsabilità e sulla partecipazione.

La terza tappa del percorso formativo è affidata agli Enti di servizio civile a ciascuno dei quali si richiede di progettare e gestire, nell'ambito della formazione generale, un incontro di 5 ore.

Gli incontri organizzati dagli enti con la supervisione dei formatori accreditati verranno inseriti nel calendario della formazione generale in modo che ciascun gruppo classe partecipi a 5 incontri organizzati da altrettanti enti del territorio.

Il programma degli incontri verrà sviluppato secondo una traccia di lavoro predisposta dai formatori accreditati.

La traccia di lavoro non vincola il contenuto della proposta formativa ad un singolo modulo tra quelli previsti nelle linee guida dell'DIPARTIMENTO DELLA GIOVENTÙ E DEL SERVIZIO CIVILE ma li attraversa tutti trasversalmente. Punto di partenza è la Carta Etica sottoscritta da tutti gli Enti accreditati: "Gli enti che partecipano ai progetti di Servizio Civile Nazionale sono consapevoli di partecipare all'attuazione di una legge che ha come finalità il coinvolgimento delle giovani generazioni nella difesa della Patria con mezzi non armati e non violenti, mediante servizi di utilità sociale. Servizi tesi a costituire e rafforzare i legami che sostanziano e mantengono

coesa la società civile, rendono vitali le relazioni all'interno delle comunità, allargano alle categorie più deboli e svantaggiate la partecipazione alla vita sociale, attraverso azioni di solidarietà, di inclusione, di coinvolgimento e partecipazione, che promuovono a vantaggio di tutti il patrimonio culturale e ambientale delle comunità, e realizzano reti di cittadinanza mediante la partecipazione attiva delle persone alla vita della collettività e delle istituzioni a livello locale, nazionale, europeo ed internazionale”.

Ma la funzione degli Enti ai fini della Difesa della Patria non è determinata dalla loro adesione al sistema del Servizio Civile. È piuttosto un prerequisito che gli Enti devono possedere per accreditarsi, e poggia sulla loro natura e sulla loro ‘ordinaria’ attività sociale.

Si chiede dunque agli enti di presentare ai volontari esempi concreti e significativi di ‘difesa civile’ della Patria secondo la loro natura e le loro modalità di intervento sul territorio.

Gli esempi possono far riferimento all’Ente in sé per sé (es. la funzione del Comune e le sue relazioni con i cittadini) o a specifiche iniziative promosse nei differenti settori di intervento (assistenza, educazione, ambiente, patrimonio artistico...).

I contenuti specifici e le modalità di svolgimento degli incontri saranno definiti dai referenti degli enti in accordo con il tutor e condivisi nel tavolo provinciale per la programmazione delle formazioni generali.

Nella programmazione degli incontri si chiede di tenere in considerazione alcune attenzioni formative:

- a partire dagli esempi proposti fornire elementi utili alla comprensione dei contesti sociali ad essi sottesi (attualità, politica, evoluzione storica delle situazioni di bisogno, criticità...);
- stimolare i volontari ad un’analisi critica dei temi trattati, offrendo spazio alle loro opinioni e alle loro esperienze.

Per orientare il lavoro di programmazione si consegnano agli enti le 5 domande che saranno proposte ai volontari come chiave di lettura degli incontri formativi cui parteciperanno.

1 CHI DIFENDE LA PATRIA? (come si colloca l’Ente nel contesto istituzionale)

2 DIFENDERE CHI (o CHE COSA)?

3 PERCHE’ DIFENDERE? (valori e principi di riferimento dell’azione sociale)

4 DIFENDERE DA CHE COSA (o DA CHI)? (questioni di rilevanza sociale: attualità – territorio)

5 DIFENDERE COME? (risorse strumenti e metodologia dell’azione sociale)

### C) CITTADINANZA ATTIVA E SERVIZIO CIVILE (5 ORE)

Corrispondente ai seguenti moduli previsti dalle Linee guida del

Dipartimento della gioventù e del servizio civile

→ Il lavoro per progetti

→ Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti

→ Rappresentanza dei volontari in servizio civile

### Obiettivo

Conoscere la struttura di un progetto e comprenderne la logica;

Verificare la corrispondenza tra l'esperienza che i volontari stanno svolgendo, le finalità generali del servizio civile e i suoi obiettivi specifici;

Verificare il gradimento della formazione generale e le sue ricadute sull'esperienza di servizio e sulla crescita personale dei volontari;

Nell'ultima tappa del percorso formativo si utilizzerà la scheda progetto come strumento per la comprensione della logica di intervento sociale adottata dal servizio civile,

Si solleciteranno i volontari a definire in che modo il servizio civile rappresenta un modello positivo e attuabile di cittadinanza solidale sia rispetto ai bisogni della comunità sui quali i progetti intendono intervenire sia rispetto alla qualità delle relazioni che i volontari sperimentano nelle sedi di servizio.

**Su queste basi si raccoglieranno possibili proposte migliorative da affidare ai rappresentanti regionali o nazionali di cui si presenterà il ruolo e la modalità di elezione..**

### **34) Durata:**

Durata: 45 ore suddivise in:

20 ore d'aula (a cura del Copresc)

25 ore di conoscenza dei servizi sociali del territorio (a cura degli Enti)

*Tempi di attivazione:* a distanza di un mese dall'avvio dei progetti.

*Tempi di conclusione:* entro il 180° giorno dall'avvio dei progetti.

Gli enti si impegnano a concordare con il Copresc la data di avvio in servizio dei volontari.

## **Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari**

### **35) Sede di realizzazione:**

Palazzo Bellini, Via Agatopisto, 5, Comacchio

Biblioteca Comunale, via Matteotti, 123, Loc. Migliaro – Fiscaglia

Biblioteca Comunale, Via Castello 18, Loc. Massa Fiscaglia – Fiscaglia

Ufficio del Servizio Relazione con il Pubblico – P.zza della Repubblica, 1  
– Loc. Migliarino – Fiscaglia

**36) Modalità di attuazione:**

In proprio presso l'ente con formatori dell'ente.  
La formazione verrà effettuata da formatori dell'Ente. Tale scelta è motivata dalla volontà di fornire ai volontari una conoscenza quanto più specifica del contesto nel quale si troveranno ad operare.

**37) Nominativi e dati anagrafici del/i formatore/i:**

Patrizia Buzzi, nata a Comacchio il 01-11-1959 CF -  
BZZPRZ59S41C912H  
Mariella Rocchi, nata il 05.09.1962 CF- RCCMLL62P45F026Y

**38) Competenze specifiche del/i formatore/i:**

**Formatore Ente capofila: Patrizia Buzzi:**

- Laurea in Pedagogia presso la Facoltà di Lettere e Filosofia di Ferrara, conseguita nell'anno 1998
- Coordinatrice pedagogica dei servizi per l'infanzia e l'adolescenza del Comune di Comacchio.
- Responsabile del Servizio Pubblica Istruzione del Comune di Comacchio.
- Docenze presso corsi di formazione professionale e conduzione di momenti di formazione rivolto ad educatori dei servizi educativi.

**Formatore Ente co-progettante: Mariella Rocchi**

- Diploma di maturità magistrale presso l'Istituto S. Francesco di Sales di Lugo- Ravenna conseguito nell'anno 1982.
- Responsabile dell'Ufficio Scolastico del Comune di Fiscaglia-località Migliaro
- Coordinatrice del Centro di Aggregazione Il Verso

**39) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:**

Le tecniche che si prevedono di utilizzare si basano su metodologie attive, interattive, partecipative, attività di simulazione come sperimentazione su

se stessi, momenti di crescita e di analisi.

Tutte le azioni attraverso cui si svolgerà la formazione specifica utilizzano una metodologia attiva, per stimolare la partecipazione di tutti. Verrà favorito l'instaurarsi di atteggiamenti cooperativi all'interno del gruppo, da poter poi trasferire in modo positivo nel servizio, a contatto con l'utenza e nelle relazioni tra i ragazzi stessi.

Ai volontari verrà proposto un percorso di formazione specifica comprendente:

- un incontro di accoglienza iniziale per la presentazione della sede di realizzazione del progetto, delle attività svolte, del ruolo e delle responsabilità del volontario;
- incontri settimanali di verifica e programmazione insieme agli operatori della sede di realizzazione del progetto (il confronto sui casi e sulle difficoltà incontrate costituisce un'occasione insostituibile di acquisizione di conoscenze e competenze necessarie all'esercizio del proprio ruolo);
- colloqui di verifica con l'OLP, sul piano personale e organizzativo;
- incontri di approfondimento monografico su argomenti relativi al progetto;
- possibile partecipazione ad iniziative formative rivolte agli operatori della sede di attuazione del progetto;
- incontro conclusivo finalizzato ad effettuare una valutazione condivisa e tracciare un bilancio dell'esperienza del volontario.

### **FORMAZIONE IN TEMA DI PREVENZIONE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI SERVIZIO REALIZZATA IN MANIERA COORDINATA E CONGIUNTA**

Il modulo di formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile sarà realizzato con la metodologia della formazione a distanza, utilizzando l'ambiente on line del sistema SELF della Regione Emilia-Romagna.

#### **40) *Contenuti della formazione:***

##### **Modulo 1 - Introduzione alle attività dei centri educativi**

**Formatore/i: Mariella Rocchi e Patrizia Buzzi**

**Ore: 8**

Il Centro Educativo:

- conoscenza del centro, delle persone che vi lavorano, dei rispettivi incarichi (organigramma);
- conoscenza delle attività e delle procedure operative.

##### **Modulo 2 – Il lavoro di gruppo**

**Formatore/i: Patrizia Buzzi e Mariella Rocchi**

**Ore: 16**

Il lavoro di gruppo :



- approfondimento della relazione tra persone che lavorano in sinergia all'interno del medesimo progetto ma con ruoli e competenze differenti;
- il lavoro in équipe: riconoscimento di ruoli e competenze, processi di comunicazione e costruzione di sinergie.

**Dalla conoscenza dei problemi sociali alla relazione personale:**

- approfondimento delle problematiche psico-sociali legate alla condizione dei minori;

**Modulo 3 - legislazione e politiche sociali per i minori;**

**Formatore/i: Mariella Rocchi e Patrizia Buzzi**

**Ore: 24**

Temi trattati:

- Introduzione alle politiche sociali per i minori
- Aspetti normativi
- metodologia e tecniche del lavoro socio educativo;
- la competenza progettuale;
- la relazione educativa;
- la capacità di dialogo e di ascolto attivo;
- tecniche di animazione e metodologie educative personalizzate.

**Modulo 4 – attività di educazione all'integrazione sociale e all'interno del gruppo**

**Formatore/i: Mariella Rocchi e Patrizia Buzzi**

**Ore: 24**

Temi trattati:

1. Gli strumenti di socializzazione e integrazione: attività culturali e di integrazioni per i minori (analisi di casi studio)
2. Le potenzialità dei soggetti fragili: acquisizione di capacità espressive attraverso attività non formali
3. La progettazione partecipata come metodologia di mediazione sociale e dei conflitti

Il Modulo di formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile sarà realizzato in maniera coordinata e congiunta nell'ambito del Copresc mediante 4 ore di approfondimento dei concetti generali in tema di prevenzione e sicurezza nei luoghi di servizio.

**41) Durata:**

72 ore

**Altri elementi della formazione**

**42) Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:**

**MONITORAGGIO FORMAZIONE SPECIFICA**

Per il **monitoraggio e la valutazione della qualità, della formazione specifica**, finalizzata al miglioramento dei processi formativi in atto, il sistema dell'Ente prevede diversi livelli di indagine:

-le reazioni dei partecipanti

-l'apprendimento/cambiamento, che può essere registrato nell'ambito delle conoscenze, delle capacità e della condotta

-il cambiamento dell'organizzazione (clima e cultura )

-L'indagine di questi livelli si realizzerà attraverso le seguenti modalità:

**a) semplice scheda di ingresso**, volta a rilevare la situazione di partenza di ciascun formando e le aspettative che nutre rispetto alla formazione specifica. In particolare verranno indagate le seguenti aree: *che cosa mi aspetto da questa esperienza in termini di formazione nei prossimi 12 mesi ho capito che farò . . .*

**b) discussione di gruppo** con i giovani partecipanti alla formazione e l'Olp di riferimento

**c) Questionario** volto a fare il punto su quanto acquisito da ciascun partecipante e sul grado di soddisfazione in relazione alle modalità di realizzazione della formazione. (allegato)

**d) Bilancio finale** che sarà effettuato tramite discussione di gruppo con i giovani volontari , l'esperto di monitoraggio dell'Ente /Coordinatore responsabile di struttura e l'Olp.

**MONITORAGGIO DELLA FORMAZIONE GENERALE condiviso in ambito Copresc**

Il monitoraggio della formazione generale congiunta sarà coordinato, all'interno del percorso formativo dei volontari, attraverso **due momenti di rilevazione**.

**Primo – iniziale**

Durante il primo incontro di formazione i volontari verranno coinvolti in

un'attività dinamica per rilevare:

- le aspettative del giovane rispetto alla formazione generale;
- la percezione del volontario delle possibili ricadute della formazione generale sulla proposta di servizio. (Elemento fondamentale per avvicinare la formazione generale alle realtà di servizio nei diversi settori).

*Metodologia*

Attività dinamica;

Esercitazione individuale;

Condivisione in plenaria e commento del formatore.

**Secondo – finale**

Al termine del percorso formativo, durante l'ultimo incontro, verrà somministrato un **questionario di verifica della formazione generale** con successiva discussione e rielaborazione orale delle risposte attraverso attività dinamiche. Questo per rilevare:

- 20) l'andamento della formazione generale (contenuti, dinamiche, metodologie ed organizzazione);
- 21) la reale ricaduta della formazione sulla proposta di servizio che il volontario sta vivendo. (Elemento fondamentale per indagare le connessioni tra formazione, attività e progetto).

*Metodologia*

Somministrazione del questionario a risposta chiusa e aperta:  
compilazione individuale;

Attività dinamiche (giochi di posizione e di schieramento);

Verifica in plenaria, coordinata dal formatore, con dialogo con i volontari.

I dati raccolti e rielaborati dalle rilevazioni saranno analizzati anche in ambito Copresc e in seguito presentati in una riunione di verifica e di riprogettazione del percorso formativo con i referenti per la formazione generale degli enti partecipanti.

Data

24/11/2017

Il Responsabile legale dell'Ente  
capofila  
Marco Fabbri  
( F.to digitalmente)